

I DIRITTI DEL PADRE IN ATTESA

A cura dell'Associazione Nazionale di Psicologia e di Educazione Prenatale

1. Il diritto di amare il proprio figlio fin dal concepimento.
2. Il diritto di essere riconosciuto come genitore che ha reso possibile l'origine della vita del figlio, al quale è legato da un legame radicale, profondo e indissolubile.
3. Il diritto di esercitare, accanto alla futura madre, un ruolo primario e non secondario a nessuno altro, sia esso familiare, parente, amico, oppure personale medico o sanitario, nelle vicende che riguardano la vita del proprio figlio in attesa.
4. Il diritto di essere informato sul valore della gestazione nell'esistenza dell'uomo e su tutto ciò che può favorire o ostacolare la salute e il benessere del nascituro.
5. Il diritto di essere presente e di poter partecipare attivamente, accanto alla propria compagna e fin dall'inizio, a tutti i momenti importanti e a tutte le fasi che riguardano la crescita e lo sviluppo del figlio.
6. Il diritto di costruire, con la disponibilità della propria compagna, un legame intimo e profondo con il figlio in formazione, e questo attraverso la comunicazione empatica e degli scambi diretti con lui.
7. Il diritto di usufruire di tutte quelle condizioni: orari, permessi, ferie, luoghi di lavoro, ecc., che consentono al padre di essere presente alle visite mediche specialistiche e di routine del figlio in attesa, di partecipare attivamente ai corsi di formazione alla genitorialità (anche con momenti di incontro rivolti a soli uomini), di educazione prenatale e di preparazione al parto, e di essere posto nelle condizioni di partecipare alla nascita del figlio.

Mareno di P., 16.07.2000